



VILLA OLMO

TRA VILLE E GIARDINI DEL LAGO DI COMO. NAVIGARE NELLA CONOSCENZA



VILLA OLMO

lo splendore della **Sala del Duca**
dopo l'intervento di restauro



Camera di Commercio
Como



fondazione
cariplo

VILLA OLMO

Affacciata sul lago, edificata nel XVIII secolo, **Villa Olmo** è tra i principali simboli della città di Como. Una tra le più celebri e sontuose dimore storiche comasche, **venne fatta edificare dal marchese Innocenzo Odescalchi** e deve il suo nome a un magnifico olmo più che centenario, oggi non più esistente. Fu realizzata in **stile neoclassico** tra il 1782 e il 1787 e **il direttore ai lavori fu Simone Cantoni, insigne architetto ticinese**, che elaborò il progetto originale stilato dal suo coetaneo Innocenzo Regazzoni. Poco dopo il termine dei lavori iniziò la serie di visite storiche: fra gli ospiti illustri da segnalare Napoleone Bonaparte nel 1797 e Ugo Foscolo nel 1808.

Nel 1824, con la morte di Innocenzo Odescalchi, **la villa passò alla famiglia Raimondi**, che si incaricò di sistemare il parco e la darsena e progettò il giardino. Ancora una volta la villa fu testimone di altre storiche visite e incontri: nel 1835 la regina delle due Sicilie e la regina di Sardegna furono ospiti dei Raimondi. Successivamente fu la volta degli Imperatori d'Austria Francesco Ferdinando I e Maria Carolina, quindi del principe di Metternich, del maresciallo Radetzky e di Giuseppe Garibaldi.

Nel 1883 gli eredi del marchese Raimondi, deceduto nell'82, vendettero la villa al **duca Guido Visconti di Modrone**, che decise di effettuare un intervento di restauro e di miglioramento anche all'interno del fabbricato.

Nel 1924 la villa passò dai Visconti di Modrone al Comune di Como. Ebbe così inizio il quarto periodo della sua esistenza, tutto sotto il segno della scienza e dell'arte. Nel 1927 la villa ospitò l'Esposizione Internazionale nel primo centenario della morte di Alessandro Volta e in seguito, numerose manifestazioni tra cui congressi, mostre, convegni, simposi, spettacoli.

Gli Artisti di Villa Olmo sono degni di nota:

Innocenzo Regazzoni (Architetto, Balerna, Canton Ticino, 1738 - 1811):

fu l'autore del primo progetto di Villa Olmo.

Simone Cantoni (Architetto, Muggio di Mendrisio, Canton Ticino 1736 - Milano 1818): subentrò al Regazzoni, eseguì il progetto definitivo e condusse i lavori di decorazione della Villa. Fra le sue opere ricordiamo i Palazzi Serbelloni e Mellerio a Milano e il palazzo ducale a Genova

Domenico Pozzi (Pittore, Muggio di Mendrisio, Canton Ticino 1742 - 1796): è l'autore dei due pregevoli medaglioni nella volta del salone e di un affresco nella volta dello scalone. Operò a Parma e in Germania.

Con lui hanno collaborato i fratelli stuccatori e decoratori Carlo, Luca e Giuseppe.

Francesco Carabelli (Scultore, Obino di Mendrisio, Canton Ticino 1737-1798): è autore di quasi tutte le sculture che si ammirano a Villa Olmo.

Gerolamo Oldofredi (Scultore, Milano 1840-1905): ha scolpito per Villa Olmo la grande fontana che sta innanzi alla facciata.

Ernesto Fontana (Pittore, Milano 1837 - Cureglia 1918): è autore delle decorazioni del soffitto della camera da letto dei duchi e del cielo del teatrino.

L'ispirazione neoclassica di Simone Cantoni si manifesta in pieno nel disegno della facciata della villa: un corpo centrale racchiude nella zona mediana i cinque ampi vani di ingresso, sopra i quali si innalzano sei colonne di stile ionico. Colpisce la presenza di un gran numero di finestre che danno luce a ogni sala e dalle quali si può godere della vista di bellezze naturali impareggiabili, sia verso il lago, sia verso il parco. La Sala del Duca, al primo piano, è la Sala illuminata da queste finestre di facciata.

LA SALA DEL DUCA: tornata al suo splendore originale dopo il restauro

Uno dei gioielli che Villa Olmo custodisce al suo interno è indubbiamente la Sala del Duca, al primo piano.

La stanza deve il suo nome al duca Guido Visconti di Modrone – la famiglia che fu l'ultima proprietaria di Villa Olmo prima dell'acquisto da parte del Comune di Como – che la utilizzò come sua camera da letto ed è caratterizzata da decorazioni che risalgono alla fine dell'Ottocento e dal grande affresco di Ernesto Fontana raffigurante la Fortuna, inneggiante ai fasti della famiglia Visconti. Sulla sinistra del dipinto i Putti reggono lo scudo con lo stemma Visconti di Modrone.

Fino al 2015 inaccessibile al pubblico, grazie al contributo di Bulgari, è stata completamente ristrutturata sia nelle superfici decorate con fregi di gusto neobarocco, riconfigurati dall'architetto Emilio Alemagna compreso l'affresco centrale sul soffitto che rappresenta la Fortuna, sia nelle pavimentazioni lignee. Il risultato della ristrutturazione è una stanza di fascino sorprendente grazie al



ripristino dei valori cromatici originali, di fine Ottocento. Il restauro delle superfici decorate è stato affidato alla Cooperativa per il Restauro S.C.p.A di Milano.

L'intervento di recupero ha riguardato anche la pavimentazione lignea, sulla quale è stato eseguito un accurato lavoro di restauro dalla ditta Superfici d'Autore di Como. L'intervento complessivo è stato di 60mila euro, 40mila dei quali sponsorizzati da Bulgari e il resto in capo a Fondazione Cariplo e Comune di Como. Villa Olmo ha potuto quindi contare su uno sponsor d'eccellenza come la **Maison Bulgari**, il gioielliere italiano più celebre al mondo.

Nel 2014 Bulgari, simbolo di arte manifatturiera italiana, stile inconfondibile e design innovativo, ha festeggiato i 130 anni di attività. Como e Villa Olmo sono state scelte per ospitare uno dei numerosi festeggiamenti organizzati e la società con l'occasione ha donato al Comune una sponsorizzazione di 40mila euro per il restauro della Sala del Duca.



BVLGARI

PROGETTO "TRA VILLE E GIARDINI DEL LAGO DI COMO: NAVIGARE NELLA CONOSCENZA"

VILLA OLMO E IL PARCO

Gli interventi di restauro rivolti al compendio di Villa Olmo e Villa Saporiti con i relativi parchi, rientrano all'interno del progetto "Tra ville e giardini del lago di Como: Navigare nella conoscenza", cofinanziato con 5 milioni di euro da **Fondazione Cariplo** e messo a punto dal **Comune di Como**, insieme con la **Provincia di Como** e la **Camera di Commercio di Como**. A questi enti si potrà aggiungere il sostegno di privati che si dimostreranno interessati a contribuire, come ad esempio Bulgari per la Sala del Duca. Lo scopo del progetto è la promozione strategica del territorio e la costituzione di un "polo" culturale avanzato a servizio del pubblico e del privato.

**Dopo il restauro la Sala del Duca
si rende disponibile per eventi
privati e istituzionali.
Per informazioni, modalità
e costi di affitto:**

**ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI COMO**
telefono 031 252352
cultura@comune.como.it

www.villaolmocomo.it
www.visitcomo.eu

ORARI DI APERTURA

Villa Olmo

martedì - domenica 10.00 - 18.00
(in occasione di eventi, rassegne,
mostre gli orari potranno subire variazioni)

Parco Villa Olmo

Aperto tutti i giorni
1 ottobre - 4 aprile 7.00 - 19.00
5 aprile - 30 settembre 7.00 - 23.00
Ingresso libero